

FABI – FIBA/CISL – FISAC/CGIL – UIL C.A. Banco Ambrosiano Veneto

A tutti i Lavoratori

In data 28 dicembre u.s. si è tenuto il preannunciato incontro tra i Coordinamenti di Gruppo e la delegazione aziendale di Banca Intesa, sulle seguenti problematiche:

1. Protocollo sulle relazioni Sindacali di Gruppo;
2. I.S.S.;
3. Organici.

In merito al primo punto le parti hanno convenuto sulla necessità di stipulare un nuovo protocollo che meglio consenta il governo dei processi di trasformazione in atto. Le parti s'incontreranno il 18/1 p.v. per la definizione dello stesso.

In merito al secondo punto, dietro sollecitazioni delle OO.SS., Banca Intesa ha ribadito la disponibilità a concordare un idoneo sistema di garanzie contrattuali ed occupazionali, peraltro già previsto nel protocollo d'intesa del 22/7/1998. Permane invece il silenzio sulla omogeneizzazione dei trattamenti che risulta essere una delle necessità primarie del personale distaccato.

Sul tema degli organici, sempre a seguito delle pressanti sollecitazioni delle OO.SS. che hanno ribadito la necessità di un adeguamento strutturale sia nel Banco Ambrosiano Veneto che in Carialo, Banca Intesa ha reiterato la volontà di una gestione centralizzata delle risorse, dichiarando altresì l'assoluta indisponibilità a ricorrere al mercato del lavoro esterno. Tuttavia l'Azienda ha dichiarato di riuscire a mettere a disposizione delle due reti commerciali circa 150 risorse (di cui circa 100 per Cariplo e 50 per il Banco Ambrosiano Veneto) da reperire tra ISS, le Direzioni Generali del Banco Ambrosiano Veneto e Carialo, le Casse di Risparmio del Centro, Cariparma e CARIME, entro l'inizio di febbraio. Su questo punto peraltro le Organizzazioni Sindacali delle Aziende individuate da Banca Intesa hanno contestato questa indicazione, segnalando a loro volta scarsità di personale, disorganizzazione interna, carenze di gestione che di fatto renderanno difficoltoso il recupero delle risorse indicate. Appaiono quindi evidenti tutte le difficoltà che la scelta della gestione centralizzata delle risorse comporta, per la quale le scriventi OO.SS., avevano subito espresso il loro dissenso, rilevando l'inefficacia nel fornire risposte adeguate e rapide alle problematiche del personale delle singole aziende, assai differenti tra loro, ma che evidenzia chiaramente il vero obiettivo di Banca Intesa: intervenire pesantemente per ridurre i costi del personale ritenuti troppo alti.

A tutto ciò si aggiunge il perdurante silenzio su questioni fondamentali come il progetto industriale di aggregazione con COMIT, Friuladria e, soprattutto, sul progetto di regionalizzazione delle banche commerciali.

Il confronto in atto prevede per il giorno 18 p.v. una verifica accentrata delle esigenze di personale di ogni azienda, per poi proseguire entro due mesi con la verifica dell'inserimento delle risorse già promesse, a seguire si terranno incontri trimestrali per verificare la situazione degli organici nelle singole aziende.

Pur tenendo conto che il confronto non si è ancora esaurito, - alla luce delle problematiche finora emerse, della scarsa disponibilità ad accogliere le esigenze del personale e all'evidente intento di gestire la questione degli organici dal punto di vista "ragionieristico", le scriventi OO.SS. esprimono forti riserve circa i risultati del confronto in corso, giudicando altresì insufficienti, a meno di ulteriori, chiare ed effettive disponibilità aggiuntive, le risorse messe a disposizione del Banco Ambrosiano Veneto.

Milano, 7 gennaio 2000